



Humanlandscape

Intervista all'artista Sante Muro

Scrivendo un articolo per il numero di Ottobre di LibrarLiberamente mi trovai a dover parlare della valle del Melandro e dei suoi coloratissimi paesi, poiché molte abitazioni sono contraddistinte da meravigliosi murali. Da questo nacque la voglia di scoprire chi ci fosse dietro queste realizzazioni: Sante Muro è un giovane artista che, insieme ad altri, negli ultimi trent'anni, ha dato seguito al lavoro dei predecessori nel progetto di pittura e arte collettiva, tanto da far meritare al Melandro la denominazione di "Valle più dipinta d'Italia". Lo chiamo mentre è in viaggio per Matera, dove in questi giorni ha presentato la sua personale: **Humanlandscape**.

Buongiorno signor Muro, grazie per aver accettato di chiacchierare con noi. La prima domanda che mi viene da farle è come è nata la passione per i murali?

La passione per i Murali è nata da poco, grazie al mio amico Luciano la Torre fondatore dell'associazione "Arte della valle", composta da pittori, scultori, ceramisti e fotografi con un'esperienza decennale in questo campo, il quale mi ha permesso di realizzare due interventi pittorici presso Sant'Angelo le Fratte.

Come definirebbe questa forma d'arte?

Innanzitutto mi sento di dire che non è paragonabile alla Street Art, l'approccio, seppur senza tema politico o sociale, è quello della vecchia pittura messicana; si lavora con l'utilizzo di pennelli o rulli e di colori acrilici con un progetto disegnato a matita, niente bombolette spray, stickers e decalcomanie.

E quali sono le tematiche rappresentate?

Scorci di vita contadina che riprendono le tradizioni e i colori del territorio

circostante, il concetto dello scorrere del tempo attraverso personaggi giovani ed anziani che si susseguono, l'amore per la natura, raffigurazioni paesaggistiche e di animali che popolano i nostri luoghi, come ad esempio il nibbio.

Ma, a prescindere dai murali, come è nata la sua passione per la creazione artistica in generale?

La passione ce l'ho da sempre, fin da piccolino quando ricopiavo i fumetti di Walt Disney. Fino al 2005 ho fatto piccoli schizzi a matita, successivamente crete ed oli fino ad arrivare ad oggi dove lavoro per lo più con l'acrilico ed il materico.

C'è un pittore che ama più degli altri e da cui, magari, ha tratto ispirazione?

È impossibile risponderci, ne ho amati tanti e molti diversi tra loro: Caravaggio, Van Gogh, Klimt, Guttuso per la pittura sociale, Modigliani nel ritratto, tutti gli impressionisti.

Ci parli della sua personale a Matera

Certo: la mostra si potrà visitare fino al 3 febbraio presso il sasso Barisano di Matera. Si intitola **Humanlandscape**, come paesaggi umani: venti tele di cui dodici raffiguranti città che ho visitato e che mi sono rimaste nel cuore, più otto ritratti iconografici figli della cultura pop. Tengo a precisare che i luoghi che raffiguro non sono specifici ma vogliono rimandare ad un'idea, un colore, una luce di quella città.

Andremo a vederla, grazie per la chiacchierata

Grazie a voi ed un saluto ai lettori di LibrarLiberamente.

In questo numero:

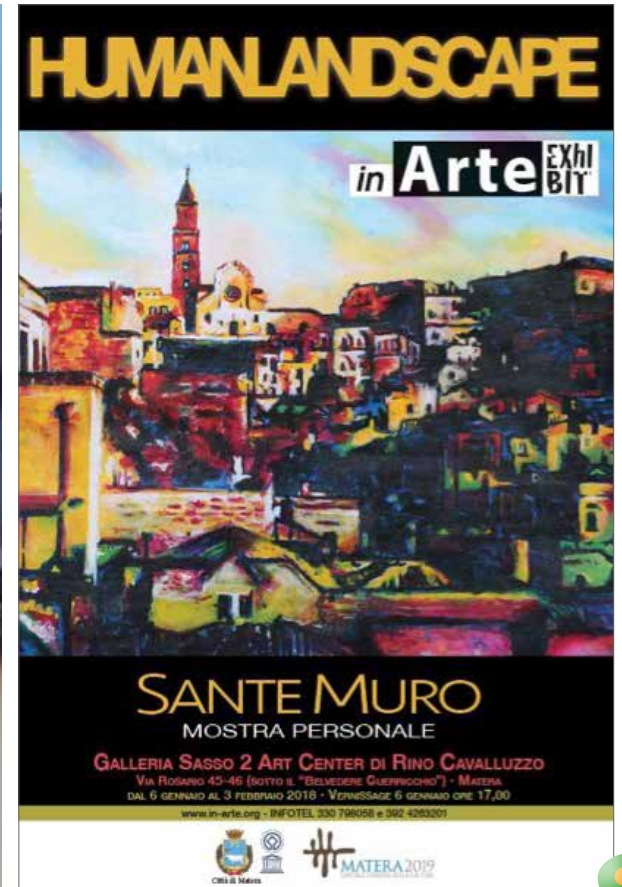
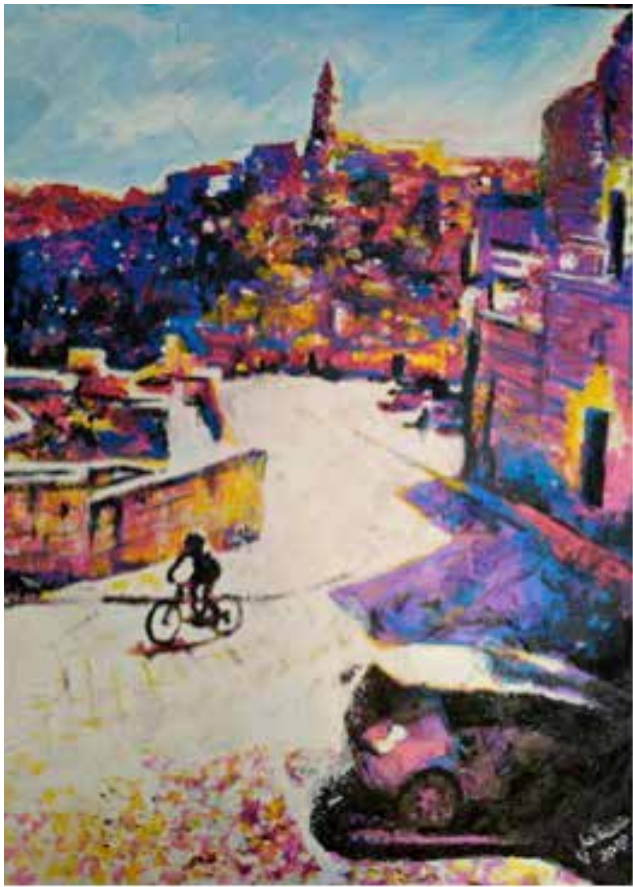
-  **L'INTERVISTA** **1**
Humanlandscape
Intervista a Sante Muro
-  **BASILICATA... IN VIAGGIO** **2**
Gole melandrine essenze di Salvia
-  **CULTURA** **3**
Satrianum: la torre della storia
-  **APPUNTAMENTI** **4**
-  **BENEFIT: Casamia** **4**

#librarliberamente è cultura, gusto, sociale, viaggi, stili di vita, innovazione e saperi.

Tutti coloro che richiederanno **#librarliberamente** potranno ricevere un buono sconto fino al 50% sui prodotti assicurativi Reale Mutua.

Iscriviti su:
www.tgassicurazioni.it/librarliberamente





Librate le vostre ali, liberate la vostra mente e seguiteci alla scoperta della Basilicata.

BASILICATA... IN VIAGGIO

Gole melandrine essenze di Salvia

Vietri di Potenza e Savoia di Lucania

È l'ultimo comune della Basilicata, prima del confine con la Campania: Vietri di Potenza, antico insediamento (dal latino *veteris*) dei popoli ursentini della Lucania. Fu questa posizione privilegiata, probabilmente, a influire anche sulla scelta dei frati francescani che, nel 1652, edificarono la chiesa ed il convento dei Cappuccini sull'altura che domina il borgo. Quegli stessi frati che, nel secolo successivo, costituirono il fondo originario della preziosa biblioteca del convento; custodi attenti delle opere che il loro vescovo, lo spagnolo Juan Caramuel Labkowitz (cfr. il n. 3 di #Librarliberamente) stampava nella sua pionieristica tipografia di Sant'Angelo Le Fratte, a poca distanza da lì: 1827 volumi, tra cui alcune Cinquecentine e testi vari proprio del vescovo spagnolo, consultabili nelle visite che è possibile prenotare dai pochi frati che ancora abitano il convento e che offrono un piccolo servizio di ospitalità, con la possibilità di pernottare, gustare pietanze che provengono in maggior parte dai propri terreni e passeggiare nell'intero complesso, immerso in una natura rigogliosa e verdeggiante dove, nei mesi estivi, è evidente il refrigerio che il luogo doveva offrire, già allora, ai frati e ai pellegrini; magari mentre

si ricomponevano dal faticoso viaggio, ammirando la splendida pala d'altare del Pietrafesa e l'antichissimo organo custoditi nella cappella interna. E sempre quei frati e questa natura hanno garantito, nei secoli, che continuasse una millenaria coltivazione dell'ulivo e una sapiente produzione dell'olio, tanto da far meritare a questo piccolo borgo l'ingresso nella associazione nazionale delle Città dell'Olio, per le qualità specifiche che possiede, da gustare magari a crudo con pane casereccio e ortaggi grigliati, di ritorno, nelle sere d'estate, dalle adiacenti Gole Melandrine: un percorso di 4 km per escursionisti, tra acque sulfuree e rocce verticali che il fiume Melandro scava da sempre. E seguendo il fiume nel suo ritorno verso la valle incontriamo l'antica Salvia, il secondo comune di questa terza tappa del nostro viaggio nella Valle del Melandro: *Sàulia* per i latini, cioè un luogo impiantato a salici, come ancora oggi appare, sopra un'altura circondata da una fitta vegetazione, quasi a guardia della valle. Fu feudo del Regno delle Due Sicilie nel principato di Citra e Caggiano, poi annesso al Regno di Sardegna dal 1844; deve il suo nome odierno, Savoia di Lucania, alla



foto AP7 Basilicata





BASILICATA... IN VIAGGIO

macabra e triste vicenda di Giovanni Passannante, il cuoco anarchico che la sera del 17 novembre 1878, a Napoli, attentò alla vita del re Umberto I di Savoia. Il re riportò una ferita di striscio ma la punizione per «l'orribile cuoco di Salvia» doveva essere esemplare: venne studiato e analizzato da vivo, poi sezionato da morto con tanto di cervello in formaldeide e relazioni del Lombroso esposte al Museo Criminologico della capitale; e al suo paese d'origine venne imposto, appunto, il nome di Savoia, come ulteriore riparazione all'oltraggio. Per questo i suoi concittadini, da qualche anno, hanno allestito un piccolo Museo della Memoria: per denunciare un inutile e cruento accanimento per un uomo che, come chiunque, avrebbe meritato un giusto processo e una giusta punizione per quel gesto, comunque, esecrabile. Ma come ogni borgo della valle, anche Savoia offre molto altro: come il castello di epoca normanna che domina il paese, edificato da Ruggero II nel XIII sec. e ampliato, poi, dai Caracciolo nel XVI; o come le suggestive escursioni che è possibile praticare sul Monte Carvarino o nel Bosco di Luceto fino ad arrivare

alle cascate del Vallone del Tuorno: un percorso nella natura più incontaminata e selvaggia, fitta di cerri e carpini dai rami e dalle radici inestricabili. Muniti del giusto equipaggiamento, ci si può avventurare fino al Vallone del Tuorno, un affluente del Melandro. Dopo una discesa tra gli alberi di circa 300 metri, si verrà ripagati dalla sorprendente scoperta di sei cascate, alcune alte fino a 20 metri, in un contesto di selvaggia bellezza, con le millenarie stalattiti e stalagmiti e perfino un vecchio mulino ad acqua lungo le rive del torrente. E lungo i sentieri che riportano al borgo, scoprire una vegetazione di castagni, felci, funghi porcini e galletti, lamponi e frutti di bosco che insieme ai salumi tipici della zona, con allevamenti e produzioni certificate, costituiscono da sempre gli ingredienti principali della gastronomia locale.

Storia, natura, arte, gastronomia, spiritualità: tutto questo e molto altro caratterizzano la Valle del Melandro, come vi stiamo raccontando in questo breve viaggio che terminerà, nel prossimo numero, con i comuni di Tito e Brienza.

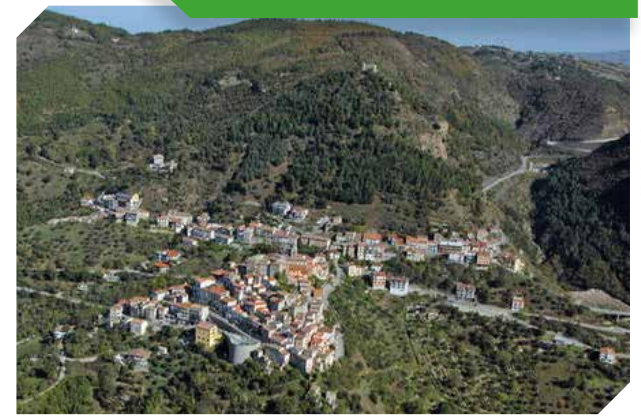


foto APT Basilicata



foto Melandroweb

CULTURA

Satrianum: la torre della storia

Dal sentiero che risale l'altura fino alla roccaforte normanna un percorso museale racconta la vita millenaria di un sito dove la ricerca archeologica ha restituito vere e proprie meraviglie

La torre normanna che ospita il Museo domina l'insediamento medievale fortificato di Satrianum fronteggiando il nucleo "religioso" composto dalla Cattedrale e dall'Episcopio.

Il sito è particolarmente importante per la sua posizione strategica e per la ricchezza di risorse disponibili che lo propongono come importante caso di studio nel panorama della cosiddetta "Archeologia del potere". Le fasi evolutive vedono una prima frequentazione della fortezza in epoca bizantina (X-XI sec.), cui segue la realizzazione di un articolato sistema insediativo di difesa e controllo sul territorio in età normanna, mantenuto anche sotto Federico II e in età angioina, fino all'abbandono avvenuto in età post-medievale.

Il primo piano della torre, che poggia sulla cisterna per la raccolta delle acque piovane, presenta un percorso museale alla scoperta delle risorse naturali, delle trasformazioni del paesaggio, con approfondimenti sulla rete viaria, l'economia e gli scambi.



Il secondo piano della torre è dedicato alla cultura materiale (alimentazione, agricoltura e artigianato) e si completa con un approfondimento su religiosità e ritualità dall'era precristiana all'epoca medioevale. Il terrazzo della torre si apre all'avvistamento, tra terra e cielo, presentando elementi di geostoria riferiti al vasto territorio dominato dalla fortezza, oltre a consentire nelle ore notturne l'osservazione delle stelle con un potente telescopio.



Per visitare il Museo e il Parco archeologico, contattare l'Associazione Memoria: cell. 329.4588795, 340.2697957, 389.9624261 associazionememoria@gmail.com www.torresatriano.it | www.comune.tito.pz.it



COGLI L'ATTIMO CHE FUGGE Orazio, il poeta lucano alla corte di Augusto

Concertato a due

con

ALESSIO BONI, *la parola*

OSCAR BONELLI, *la musica e la voce*

Traduzione, adattamento e testi originali di
Margherita Gina Romaniello

Nella Sala Brunelleschi dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, il 3 febbraio alle ore 18:30, va in scena la prima dello spettacolo di poesia e musica "Cogli l'attimo che fugge", liberamente ispirato ai versi del poeta di Venosa.

Un evento dell'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata inserito nel progetto "La Basilicata a Firenze" che ha proposto il presepe monumentale della Città dei Sassi a Santo Spirito e la mostra di sculture lignee "Maternità divine", nel Sacrario della Basilica di Santa Croce, visitabile fino al 24 marzo prossimo.

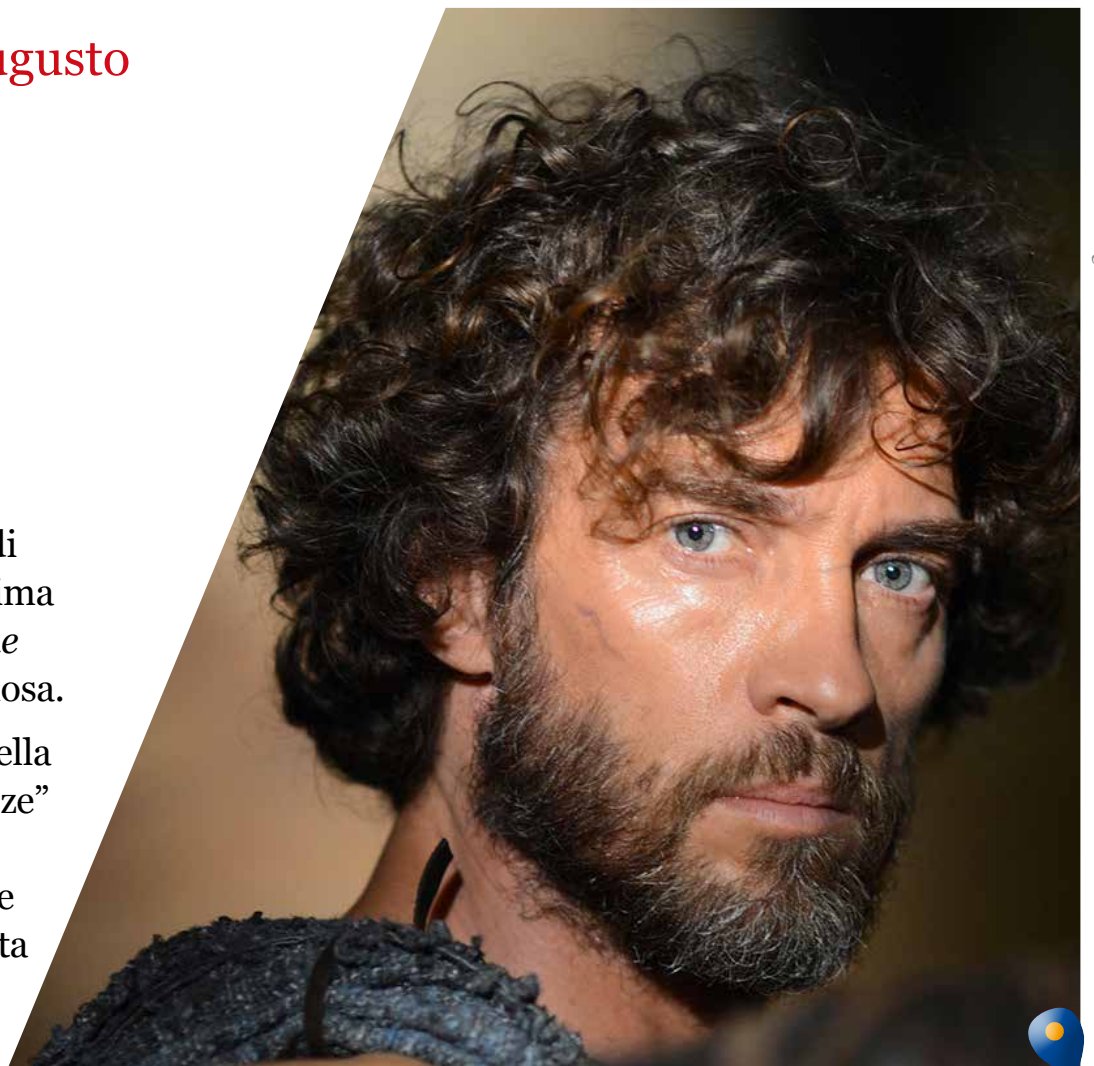


foto di Gianmarco Chiericato

BENEFIT



Casamia

CONTRATTO DI ASSICURAZIONE PER LA TUTELA
DELL'ABITAZIONE E DEL PATRIMONIO

Il presente FASCICOLO INFORMATIVO contenente:
- Nota Informativa, comprensiva del Glossario
- Condizioni di Assicurazione
deve essere consegnato al contraente
prima della sottoscrizione del contratto.

PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE LEGGERE
ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA.

REALE GROUP



Casamia* è la polizza per l'abitazione di Reale Mutua che protegge la tua casa, i tuoi beni e gli arredi che si trovano al suo interno. Una soluzione efficace, che protegge te e la tua famiglia anche all'esterno dell'abitazione, nel tempo libero e in vacanza.

Puoi scegliere Casamia componendo la tua soluzione su misura con le difese di cui hai bisogno oppure scegliendo una delle formule per esigenze specifiche (Formula Persona, Formula Furto, Formula In Casa).

Per maggiori informazioni rivolgersi in Agenzia dove i consulenti sono disponibili a proporre le soluzioni migliori per soddisfare tutte le esigenze assicurative.

* Leggere il Fascicolo Informativo disponibile in Agenzia.



SCONTO
per i lettori
fino al 50%